



Chieri, 04 settembre 2013

Al Sindaco della Città di Chieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Oggetto: Ordine del giorno sulla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 85-6287

Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30 luglio 2012.

Con la presente esprimiamo viva preoccupazione per le conseguenze del provvedimento in oggetto, che modifica in modo rilevante le condizioni dell'assistenza degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, intervenendo sia sulla ripartizione del costo delle rette fra la sanità e la persona (o il comune/ente gestore), sia su alcune condizioni generali dell'assistenza.

Segnaliamo i punti salienti: il passaggio della ripartizione delle rette in alta intensità assistenziale da 53 a carico Asl e 47 % a carico della persona (comune o ente gestore) portandola a 50 – 50, il blocco della continuità assistenziale presso le strutture residenziali (la continuità assistenziale è un provvedimento che si è rivelato assai efficace nel sostegno delle famiglie di persone non autosufficienti dimesse dall'ospedale, sia come momento di assestamento e recupero delle funzioni dell'anziano sia come tempo per valutarne le condizioni e preparare altri piani assistenziali domiciliari o residenziali per le famiglie), il trattamento delle attività aggiuntive e dei trasporti, i cui cambiamenti sono ancora da valutare, ma impatteranno sia sulle rette che sul budget delle famiglie.

Ma soprattutto è da sottolineare negativamente il passaggio alla ripartizione 50 – 50 per quanto riguarda le prestazioni dei NAT Nuclei Alzheimer Temporanei che supportano le famiglie nel momento di una crisi acuta comportamentale del loro congiunto affetto da Alzheimer. La ripartizione precedente prevedeva il 30 % a carico della persona, famiglia, o ente gestore, e il 70% a carico dell'ASL. La ripartizione attuale penalizza moltissimo famiglie che hanno deciso di tenere il proprio congiunto a casa, aggravando di molto una situazione già pesante.

Passaggio da 30 – 70 a 50 – 50 per i centri diurni Alzheimer.

Per una persona affetta da Alzheimer il nuovo regime delle rette ha questa conseguenza

Retta NAT per 30 giorni a 132,62 euro al giorno, significa pagare 1989,30 euro anziché 1193 euro circa

Retta centro diurno per 20 giorni a 70 euro al giorno – significa pagare 700 euro anziché 420.

Il provvedimento si rivela tanto più ingiusto in quanto colpisce maggiormente proprio le famiglie che fanno la scelta domiciliare, prendendosi carico del loro congiunto per tutto il resto del tempo di cura. È inoltre da tenere presente che la malattia affligge persone ancora relativamente "giovani", e che pertanto spesso hanno coniugi che si prestano a fare da caregiver e garantiscono assistenza a prezzo di molta fatica ed impegno.

Il provvedimento potrebbe indurre le famiglie a ridurre i tempi di frequenza al centro diurno, le fa

sentire abbandonate dalla collettività, può indurre a richiedere un aumento di ricoveri in ospedale o definitivi in struttura (e dobbiamo tenere conto che i posti in struttura riservati all'Alzheimer sono limitati) e portare anche alla chiusura di questi importanti interventi a sostegno della domiciliarità, di malati gravi e delle loro famiglie.

Anche sul nostro territorio la situazione si presenta in questi termini e le associazioni e gli enti che si occupano dell'Alzheimer (AMA, Orfanelle ...) segnalano la gravità della situazione.

Pertanto nel presente ordine del giorno

Il Consiglio comunale di Chieri esprime la sua contrarietà ai contenuti della delibera regionale 85 del 2 agosto 2013, che ha creato gravi conseguenze per le persone non autosufficienti e le loro famiglie e in particolare per i malati di Alzheimer,

e richiede che tale ordine del giorno sia urgentemente mandato alla Regione Piemonte, all'assessore Cavallera, competente per l'area, per una pronta revisione del provvedimento.

Per il Partito Democratico

Paolo Bagna
Chiara Biglia
Riccardo Civera
Fausto Ferrari
Mauro Marinari
Antonio Maspoli
Manuela Olia
Roberto Quattrocolo